

Alberto Garutti
didascalia / caption

edited by
Paola Nicolin
Hans Ulrich Obrist

PAC
Padiglione d'Arte Contemporanea

Verlag der Buchhandlung
Walther König, Köln
Mousse Publishing, Milano

	PREFAZIONE
7	Giuliano Pisapia, Comune di Milano
8	Domenico Piraina, PAC
10	Stefano Coduri, BSI
12	Francesco Bonami
15	MOSTRA – Paola Nicolin
	INTERVISTE – Hans Ulrich Obrist & Alberto Garutti
26	A) Alberto Garutti, <i>Domus</i> , 901, 2007
36	B) “Secondo Tentativo” in <i>Tre tentativi per un catalogo ragionato dell’opera di Alberto Garutti</i> , 2010
48	C) Palazzo Reale, Milano, 01 Aprile 2012
56	D) Locarno, 07 Agosto 2012
73	ISTITUZIONE – Francesco Manacorda
77	METODO – Angela Vettese
85	DISEGNO – Viktor Misiano
95	COMMITTENZA – Andera Viliani
105	SPETTATORE – Maurizio Cattelan e Alberto Garutti
111	DIDASCALIA – Stefano Boeri
115	PAESAGGIO – Chus Martínez
119	POLITICA – Francesca Pasini e Giorgio Galli

	“Alberto Garutti. didascalia/caption” 17.11.2012–03.02.2013, PAC Milano
126	Checklist
129	Installation Views
223	CATALOGUE RAISONNÉ
	APPARATI SCIENTIFICI
314	Bibliografia selezionata
322	Curriculum

	PREFACE
7	Giuliano Pisapia, City of Milan
8	Domenico Piraina, PAC
10	Stefano Coduri, BSI
12	Francesco Bonami
154	EXHIBITION – Paola Nicolin
	INTERVIEWS – Hans Ulrich Obrist & Alberto Garutti
162	A) Alberto Garutti, <i>Domus</i> , 901, 2007
168	B) “Attempt Two” in <i>Three Attempts for a Catalogue</i>
176	<i>Raisonné of the Work of Alberto Garutti</i> , 2010
182	C) Palazzo Reale, Milan, 01 April 2012
	D) Locarno, 07 August 2012
192	INSTITUTION – Francesco Manacorda
194	METHOD – Angela Vettese
198	DRAWING – Viktor Misiano
203	COMMISSIONS – Andera Viliani
209	AUDIENCE – Maurizio Cattelan and Alberto Garutti
212	CAPTION – Stefano Boeri
214	LANDSCAPE – Chus Martínez
216	POLITICS – Francesca Pasini and Giorgio Galli

	“Alberto Garutti. didascalia/caption”
	17.11.2012–03.02.2013, PAC Milan
126	Checklist
129	Installation Views
223	CATALOGUE RAISONNÉ



Sindaco / Mayor
Giuliano Pisapia

*Assessore alla Cultura, Moda, Design/
Councillor for Culture, Fashion,
Design*
Stefano Boeri

*Direttore Centrale Cultura /
Central Director for Culture*
Giulia Amato

*Consulenti per l'Arte
Contemporanea / Advisors for
Contemporary Art*
Francesco Bonami
Paola Nicolini

PAC
Prodotto da Arte Contemporanea

Direttore / Director
Domenico Piraina

*Coordinamento mostra /
Exhibition Coordinator*
Christina Schenk
Diego Sileo

*Responsabili organizzazione
e amministrazione / Heads of
Organisation and Administration*
Giovanni Bernardi
Simone Percacciolo

Organizzazione / Organisation
Giuliana Allievi
Luisella Angiari
Filomena Della Torre
Giulia Sonnante
Roberta Ziglioli

Amministrazione / Administration
Roberta Crucitti
Valeria Giannelli
Laura Piermattei
Sonia Santagostino
Luisa Vitiello

*Coordinamento eventi /
Events Coordination*
Patrizia Lombardo

*Responsabile Coordinamento Tecnico /
Head of Technical Department*
Annalisa Santaniello

*Coordinamento tecnico /
Technical Coordination*
Patrizia Lombardo
Luciano Madeo

*Responsabile comunicazione e
promozione / Head of Communication
and Promotion Department*
Luciano Cantarutti

*Comunicazione e promozione /
Promotion and Communication*
Francesca La Placa
Antonietta Bucci

*Ufficio stampa Comune di Milano /
Press Office Municipality of Milan*
Elena Conenna
Margherita Scirpa

*Comunicazione visiva /
Visual Communication*
Dalia Gallico
Art Lab

*Assistenza operativa /
Operational Assistance*
Palma Di Giacomo
Giuseppe Premoli
Luciana Sacchi

Servizio di custodia / Security
Corpo di guardia Villa Reale/PAC

Sponsor PAC



*Mostra a cura di /
Exhibition curated by*
Paola Nicolini
Hans Ulrich Obrist

*Progetto allestimento /
Exhibit Design*
Gabriele Negro

*Realizzazione allestimento /
Installation*
Artinbox, Torino

*Progetto grafico /
Graphic Design*
Thomas Berloffia

Fotografie / Photos
Delfino Sisto Legnani

*Realizzazione grafica in mostra /
Exhibition Graphics Installation*
De Francesco di Cersoni Luigi

*Assistente alla ricerca /
Research Assistant*
Anna Traverso

Trasporti / Transport
Gondrand, Milano

Assicurazioni / Insurance
Lloyd's, Milano - Londra

*Conservazione opere /
Conservation of Works*
Simona Fiori

*Traduzioni testi in mostra /
Translations of Exhibition Texts*
Sylvia Adrian Notini

Ufficio stampa / Press Office
Studio Pesci

*Attività didattiche /
Teaching Activities*



*Sponsor attività didattiche /
Sponsor for the Teaching Activities*



COLOPHON

Libro realizzato in occasione della mostra / Book published on the occasion of the exhibition

"Alberto Garutti. didascalìa/caption"

17.11.2012-03.02.2013
PAC, Milano

Catalogo / Book
Mousse Publishing, Milano
Verlag der Buchhandlung
Walther König, Köln

Edited by
Paola Nicolin
Hans Ulrich Obrist

Layout grafico / Graphic Layout
Studio Mousse:
Marco Fasolini
Fausto Giliberti
Andrea Novali
Francesco Valtolina

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination
Carlotta Poli

Editing
Ilaria Bombelli
Chiara Leoni

Traduzioni / Translation
Stephen Piccolo
Johanna Bishop
Sylvia Adrian Notini
Lara Fantoni, NTL Traduzioni

Installation Views
Delfino Sisto Legnani

Stampato da / Printing
Nuova Lito Effe srl, Piacenza

Il catalogo è realizzato con il contributo di / The book was published thanks to the contribution of

BSI

Si ringraziano per il prestito delle opere / Acknowledgments for loaned works

Agi Verona Collection
Collezione Massimo Bartolini
Collezione Gianni e Grazia Bolongaro
Collezione Gianluigi Cerizza
Collezione Guido Cerizza
Collezione Antonio Colombo, Milano
Collezione Colombo, Milano
Collezione Consolandi, Milano
Deutsche Bank Collection
Collezione Giacinto Di Pietrantonio
Collezione Elisabetta Fiorentini
Collezione Marina Galbusera
GAMeC - Accademia Carrara, Bergamo
Studio Guenzani, Milano
Collezione Leggeri
Carol LeWitt
Magazzino, Roma
Collezione Ciro Mariani
Galleria Massimo Minini, Brescia
Collezione Claudio e Maria Grazia Palmigiano, Milano
Collezione Pierluigi e Natalina Remotti
S.M.A.K. Stedelijk Museum Voor Actuele Kunst, Gent
Franco Soffiantino Contemporary Art Productions, Torino
Collezione Mario Sottocorno
Collezione Massimo Sterpi, Roma
Studio La Città, Verona
Museo Carlo Zauli, Faenza
Zerynthia Associazione per l'Arte Contemporanea, Roma

e tutti quelli che hanno preferito mantenere l'anonimato / and all those who have asked to remain anonymous

Ringraziamenti / Thanks to

Accademia di Belle Arti di Brera, Simona Andrioletti, Viola Angiolini, Niccolò Baldi, Filippo Ballarin, Emanuela Barillozzi Caruso, Andrea Baselli, Gianluca Belloni, Jacopo Belloni, Giovanna Beretta, Maddalena Beretta, Aurora Bertoli, Andrea Bonalumi, Angelo Boriolo, Elisa Carutti, Roberto Casti, Marco Conoci, Isabella Constabile, Alessandro Conti, Sebastiano Conti Gallenti, Chiara Corsi, Massimo De Carlo, Giacinto Di Pietrantonio, Erika D'Ovidio, Emiliano Furia, Giorgio Galli, Sara Galli, Dario Guccio, Claudio Guenzani, Michele Lombardelli, Lorenza Longhi, Maria Grazia Longoni, Chiara Luraghi, Raffaele Maccagnola, Massimo Minini, Max Mondini, Marco Mucci, Gabriele Negro, Giacomo Nigro, Cloe Piccoli, Margherita Raso, Giangiacomo Rossetti, Francesco Scavarda, Mattia Simoniello, Franco Soffiantino, Gianluca Spinola, Chen Tan, Anna Traverso, Massimo Vaschetto.

La mostra è realizzata con il contributo di / The exhibition has been organized thanks to the contribution of

Hines
HINES ITALIA DON SPA

Con il supporto tecnico di / Technical Support

CESI
CESI SPA

W
WARNER MUSIC
ITALY

ZUMTOBEL

Il Comune di Milano ha intrapreso un modo nuovo, o forse antico, di proporre mostre: quello di produrle. Nel caso di Garutti, Milano offre al grande pubblico un artista milanese, un docente dell'Accademia di Brera che interpreta il contemporaneo ai massimi livelli. Per la mostra del PAC, Garutti propone un percorso completo nella sua stessa biografia artistica fino a diverse opere inedite.

Garutti ha affrontato temi chiave dell'arte di sempre e temi specifici della contemporaneità: la genesi dell'opera d'arte, la relazione con la committenza, il rapporto con la città, il sistema artistico e la politica. Tutti temi che Garutti ha riletto in modo eclettico: fotografia, scultura, installazione, video. Una molteplicità che oggi è acquisita dall'arte contemporanea, ma che Garutti ha percorso dagli anni Settanta ad oggi. La capacità di Garutti di coinvolgere lo spettatore, di renderlo partecipe della creazione artistica e di far dialogare l'arte con la città rendono la mostra particolarmente attrattiva.

Una rassegna che fa compiere alla nostra città un passo avanti nella costruzione di un ruolo primario quale laboratorio espositivo e creativo in Europa e non solo.

The City of Milan is now involved in a new—or perhaps very old—way of offering exhibitions: that of producing them. In the case of Garutti, Milan offers the audience a Milanese artist, a teacher at the Fine Arts Academy of Brera, operating in the field of contemporary art at its highest levels. For the exhibition at the PAC, Garutti proposes a complete itinerary through his artistic career, all the way to a number of new works never shown elsewhere.

Garutti has approached the key themes of the art of all time, as well as others that are specific to the contemporary world: the genesis of the artwork, the relationship

with patrons/clients, the relationship with the city, the art system and politics. He has reinterpreted them all, in an eclectic way, through photography, sculpture, installations and videos. A multiplicity of methods that is normal in contemporary art today, but which Garutti has adopted since the 1970s. Garutti's ability to engage viewers, to make them take part in the artistic creation, and to make art establish a dialogue with the city, adds much to the appeal of this exhibition.

An event that also helps our city to take a step forward in the construction of a leading role as a laboratory of creativity and museum activity, in Europe and the world.

Giuliano Pisapia
Sindaco di Milano / Mayor of Milan

Il PAC arriva per primo a celebrare, con una grande mostra antologica, uno degli artisti tra i più rilevanti della nostra contemporaneità, che ha saputo anche influenzare un'intera generazione di giovani artisti sia con la sua opera sia con i suoi insegnamenti. Un fondamento dell'attività di Alberto Garutti potrebbe essere individuato nell'asserto "Arte e Realtà", con il quale l'artista si pone la questione dei necessari rapporti tra il linguaggio, l'esperienza e il mondo circostante. Garutti agisce nello spazio urbano, non iscrivendovi nuove forme, ma giocando su quelle esistenti con interventi effimeri, dove l'astratto incontra il concreto, ciò che è costante incontra ciò che è improvvisato, l'identico incontra il contingente. Si può affermare quindi che questi diversi versanti del lavoro di Garutti sono da intendersi tutti ugualmente sperimentali e che l'aspetto concettuale è solo più formalmente statico rispetto alla componente spazio-oggettuale. Nella poetica di Garutti il discorso e l'azione si sostengono a vicenda, una lucida razionalità e una vivace creatività coesistono e convivono. È qui che si esprime il potenziale umoristico, e a tratti persino folle, di Garutti, reso credibile grazie al modo in cui l'artista agisce nelle situazioni concrete e in cui crea accessi, eccessi e provocazioni.

I lavori di Garutti sono opere in grado d'innescare meccanismi di partecipazione e dialogare a più livelli con differenti tipologie di pubblico, coinvolgendo anche le istituzioni politiche ed economiche della città. La mostra al PAC è dunque un'occasione nella quale lo spettatore è invitato a costruire nuove relazioni e percorsi tra le opere, gli oggetti, le immagini e i frammenti in esposizione. C'è una forma di conservatorismo nella proposta che le formulazioni di Garutti incarnano; e deve esserci, poiché è coerente con l'intento di creare una posizione solida che si sviluppa grazie allo smantellamento e alla re-invenzione dello spazio sociale e delle sue istituzioni. L'ambizione di Alberto Garutti è la rigenerazione del sociale: l'esaltazione del comportamento artistico si unisce a un desiderio di conoscenza enciclopedica che porta l'artista a creare un sempre più complesso sistema di oggetti, spazi e relazioni, in cui i singoli elementi sono strettamente connessi tra loro.

Autore di alcuni tra i più interessanti progetti di arte pubblica in Italia e in Europa, Alberto Garutti è interprete di un momento ancora poco noto della ricerca artistica italiana, caratterizzato da un'originale rielaborazione della matrice concettuale e figurativa della generazione precedente, che è stato penalizzato dalla concentrazione di sforzi, sia economici sia intellettuali, verso quella tendenza semplicistica dell'arte contemporanea che ha sempre confinato ai margini qualsiasi tentativo di spostare la ricerca artistica in altre direzioni. A sostegno quindi del desiderio di una sempre maggiore veicolazione dell'opera d'arte, Garutti ricorre ad un uso trionfale della didascalia (non a caso "didascalia / caption" è il titolo della mostra al PAC) come strumento di conoscenza dei propri lavori e come meccanismo promotore di relazioni tra lo spettatore e i contenuti dell'opera.

The PAC is the first institution to pay tribute, with a large retrospective exhibition, to one of the most important artists of our contemporary era, who has also influenced an entire generation of young artists through his work and his teachings. One of the founding principles of the activity of Alberto Garutti can be identified in the dichotomy of “Art and Reality,” with which the artist raises the issue of the necessary relationships between language, experience and the world around us. Garutti operates in urban space, not by inserting new forms, but by playing with the existing one, through ephemeral interventions where the abstract meets the concrete, the constant meets the improvised, and uniformity meets the particular. We might say that these various aspects of Garutti’s work can all be seen as equally experimental, and that the conceptual side is only more static in terms of form with respect to the spatial-objectual component. In Garutti’s poetics discourse and action sustain each other, lucid rationality and lively creativity coexist. It is here that the humorous, at times even outré potential of Garutti is expressed, made credible thanks to the way in which the artist acts in concrete situations, creating accesses, excesses and provocations.

Garutti’s works are always capable of triggering mechanisms of participation and dialogue on multiple levels with different audience types, also addressing the political and economic situations of the city. The exhibition at the PAC, then, is an opportunity in which the viewer is encouraged to con-

struct new relationships and paths among the works, objects, images and fragments on display. There is a form of conservatism in the proposal outlined in the formulations of Garutti; and it has to be there, because it is consistent with the aim of creating a solid position that develops thanks to the dismantling and reinvention of social space and its institutions. The objective of Alberto Garutti is regeneration of the social sphere: the exaltation of artistic activity is combined with a desire for encyclopedic knowledge that leads to artist to create an increasingly complex system of objects, spaces and relations, in which all the individual elements are closely interconnected.

As the creator of some of the most interesting public art projects in Italy and Europe, Alberto Garutti is an exponent of a moment not yet fully investigated in Italian artistic research, marked by an original reworking of the conceptual and figurative matrix of the previous generation, that has been penalized by the concentration of both economic and intellectual resources towards that simplistic trend of contemporary art that has always relegated to a marginal status any attempts to extend the potential of artistic research in other directions. To pursue the goal of exploration of the potential of art as a vehicle, Garutti makes triumphal use of the caption (it is no coincidence that “didascalia/caption” is the title of the exhibition at the PAC) as a tool of knowledge of his works and a mechanism to stimulate relationships between viewer and content.

Domenico Piraina
Direttore PAC / Director of PAC

Con questa partnership BSI intende sottolineare, ancora una volta, il suo impegno in ambito culturale. Siamo lieti di poterlo fare in occasione di questa prima mostra antologica del lavoro di Alberto Garutti e della pubblicazione di un catalogo completo dell'artista, insieme a una prestigiosa istituzione come il PAC.

Con questa collaborazione BSI entra a far parte della vivace vita culturale di questa splendida città in cui abbiamo la nostra unica sede italiana. Ci auguriamo che questo evento possa rappresentare il primo passo di un dialogo proficuo e duraturo.

With this partnership BSI underlines, once again, its commitment in the cultural sphere. We are proud to be a part of the first major retrospective on the work of Alberto Garutti, and of the publication of a complete catalogue on this artist, in collaboration with a

prestigious institution like the PAC.

In this collaboration, BSI takes part in the lively cultural life of this splendid city, where we have our only Italian offices. It is our hope that this event will represent an initial step towards a fertile and lasting dialogue.

Stefano Coduri
Group CEO BSI SA